



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di erogazione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale.

Parere, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 46, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009)

Repertorio atti n. 62/09 del 29 ottobre 2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 29 ottobre 2009:

VISTO l'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 46 della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), il quale ha disposto l'istituzione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano con una dotazione di 25 milioni di euro per l'anno 2007 e che le modalità di erogazione del Fondo siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le Regioni di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata e le Commissioni parlamentari competenti;

VISTA la nota n. 2148/GAB del 9 settembre 2009 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gabinetto del Ministro per i rapporti con le Regioni, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di erogazione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale, provvedimento che, il 10 settembre 2009, è stato inviato alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che nell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;
- l'UNCCEM ha consegnato un documento in cui viene espresso parere favorevole con la richiesta di integrare la Commissione di valutazione, prevista dall'articolo 8 del provvedimento in esame, con i rappresentanti nominati dalle Regioni interessate e dall'UNCCEM medesima;

CONSIDERATO che il Governo ha dichiarato la disponibilità a valutare la proposta formulata dall'UNCCEM;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 46, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di erogazione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale con la richiesta contenuta nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto

di P.



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

*Consegnato nelle
sedute del
29 ottobre 2009
P.P.*

NOTA UNCEM

sullo "schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alle modalità di erogazione del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale"

Conferenza Unificata, Roma 29 ottobre 2009

Con riferimento al provvedimento in titolo l'UNCEM, nell'esprimere apprezzamento per il tenore del decreto volto a considerare gli svantaggi socioeconomici che interessano le aree dei comuni interamente montani confinanti con le Regioni a statuto speciale prevedendo il finanziamento di progetti su specifici ambiti di intervento, rileva alcune criticità e incongruenze del testo.

In particolare per quanto concerne la valutazione dei progetti che verranno presentati dai comuni ricompresi nelle macro aree indicate nell'allegato del decreto, l'articolo 8 prevede che la Commissione di valutazione sia istituita presso il Dipartimento per gli affari regionali e composta dal Capo del Dipartimento e da quattro membri, di cui due dirigenti del medesimo Dipartimento e due esperti di comprovata esperienza nella valutazione dei progetti di sviluppo economico e sociale designati dalla Conferenza Unificata.

L'UNCEM rileva come l'articolazione di detta Commissione sia anacronistica rispetto all'evoluzione federale del paese e non rispetti il principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione. In tal senso sarebbe più appropriato prevedere una integrazione della medesima anche con rappresentanti locali scelti dalle Regioni su cui insistono gli enti individuati e dall'UNCEM, vista la presenza di comuni totalmente montani.

Di conseguenza, l'UNCEM chiede al Governo di integrare la Commissione di valutazione con i rappresentanti nominati dalle Regioni interessate e dall'UNCEM stessa.